

Zingaretti: seppellito un odioso balzello. Alemanno: rinegoziare il canone con Autostrade

ROMA - Soddisfazione per la decisione del Consiglio di Stato, ferma opposizione contro l'ipotesi, paventata dal vice ministro dei Trasporti Roberto Castelli, di un nuovo decreto del Governo che reintroduca la soprattassa sui raccordi autostradali bloccata dai giudici amministrativi. Sono pressoché unanimi le reazioni del mondo politico romano all'ordinanza di Palazzo Spada. In prima fila il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, principale promotore dei ricorsi contro l'aumento delle tariffe: «Con la nostra forza e tenacia - sottolinea Zingaretti - abbiamo vinto e dato un contributo determinante per seppellire questo odioso balzello, che penalizzava in modo particolare chi vive, studia e lavora nel territorio romano».

Soddisfatto anche il sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, che annuncia «una nuova lettera per rinnovare la richiesta al ministero delle Infrastrutture e a quello dell'Economia di rinegoziare con la società Autostrade il canone di concessione della rete autostradale». Renata Polverini, governatrice del Lazio, rimarca come «la Regione non abbia fatto mancare il proprio sostegno al ricorso della Provincia di Roma contro una misura iniqua».

